Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 45 (1988)

Heft: 12

Artikel: Un'esperienza indimenticabile per 330 giovani : osservazioni sul 2° campo nazionale della gioventù ASS/G+S di Tenero tenutosi dal 26 settembre al 1° ottobre 1988

Autor: Lörtscher, Hugo / Bignasca, Nicola

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000033

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

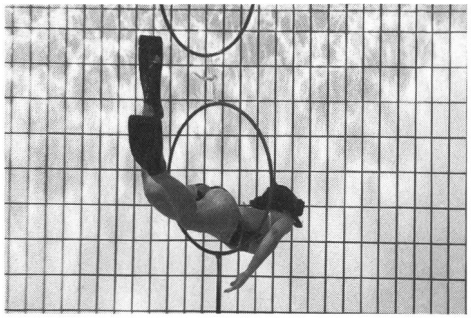
Un'esperienza indimenticabile per 330 giovani

Osservazioni sul 2° campo nazionale della gioventù ASS/G + S di Tenero tenutosi dal 26 settembre al 1° ottobre 1988

di Hugo Lörtscher
adattamento di Nicola Bignasca

A volte i sogni si avverano e si ripetono persino. Tenero conferma questa affermazione in quanto l'idilliaco villaggio sul lago Maggiore rappresenta una specie di sogno ad occhi aperti per coloro che hanno avuto la possibilità di visitarlo.
Precisamente tre anni dopo il primo campo nazionale della gioventù, organizzato per decorare dignitosamente l'ultimazione della prima tappa del nuovo centro sportivo di Tenero, ha avuto luogo, dal 26 settembre fino al 1 ottobre 1988, il secondo campo nazionale della gioventù.
Vi hanno partecipato oltre 300 ragazzi e ragazze provenienti da ogni regione della Svizzera; i più fortunati in quanto aiutati dalla dea bendata. Questi erano accompagnati da circa 100 monitori e assistenti. Le dichiarazioni entusiaste dei partecipanti, lo stupore delle autorità presenti alla giornata delle porte aperte, ci permettono di parlare di un vero e proprio sogno dopo aver constatato la vastità dell'offerta e le innumerevoli possibilità messe a disposizione dei giovani.
Parlare di una ripetizione del primo campo di Tenero è un grave errore. Se si sovrappongono i due programmi con dei fogli di carta velina, si possono constatare differenze di base per quel che concerne la struttura. Tenero 88 ha una concezione definita, un suo charme particolare, uno spirito inconfondibile. Gli adolescenti di questa seconda generazione hanno dato un'importanza ben definita alla manifestazione, mostrando in modo lampante il loro modo di essere uguale ma nel contempo diverso. Tenero 88 è stato organizzato da altri responsabili, con altre

idee, obiettivi, con un altro gruppo di monitori; ecco perché si può parlare dell'immagine ideale di un campo sportivo targato 1988.
Molti elementi hanno caratterizzato questo secondo campo nazionale della gioventù: ad esempio, gli zainetti con un numero personale di identificazione, la presenza di numerosi rampichini, i quali hanno reso più vivo l'ambiente. I rampichini e gli zainetti rappresentano incosciamente gli obiettivi fissati: «Divertimento, nuove esperienze, avventure». Tra le discipline collaterali più attrattive bisogna citare il trekking, nelle gole della Val Onsernone, il Robinson (tende, discesa sul fiume con gommoni nella Val Maggia), escursioni con il rampichino, passeggiate. L'elenco di queste attività vuole sottolineare le preferenze dei giovani del giorno d'oggi.
Gli obiettivi pedagocici di Rolf Altorfer, il responsabile tecnico, presente dalla mattina alla sera con il suo zainetto e il suo rampichino, possono essere riassunti con l'imperativo di creare processi di apprendimento dinamici all'interno di un gruppo. Prima dell'inizio del corso, i partecipanti hanno scelto una delle 18 discipline presenti nel programma. I 34 gruppi formatisi hanno vissuto assieme tutta la settimana, scegliendo con metodi democratici la disciplina collaterale da praticare durante il pomeriggio.
Non dobbiamo dimenticarci che questa settimana sportiva ha avuto luogo



in una regione ticinese e questa impronta di italianità è stata gestita in modo impeccabile dalla coppia di animatori Alberto Polli, definito dalla monitrice di surf come l'uomo onnipresente dalla voce melodiosa e dal sorriso molto espessivo, e da Giovanni Cansani che con le sue caricature azzeccate ha saputo creare un'allegra atmosfera. Come dimenticare la serata «Lunapark» organizzata in modo impeccabile da questi due esperti?

Perché i sogni si avverino bisogna soddisfare alcuni presupposti. L'apporto finanziario, il materiale: le spese per questo campo giovanile sono state coperte dall'Associazione svizzera dello sport, la Scuola federale di ginnastica di Macolin e l'Unione di banche svizzere.

Il corpo insegnante: l'insegnamento è stato impartito da 85 monitori in buona parte provenienti dalla Scuola di Macolin.

Le infrastrutture: il Centro sportivo di Tenero copre in modo completo e generoso tutte le necessità.

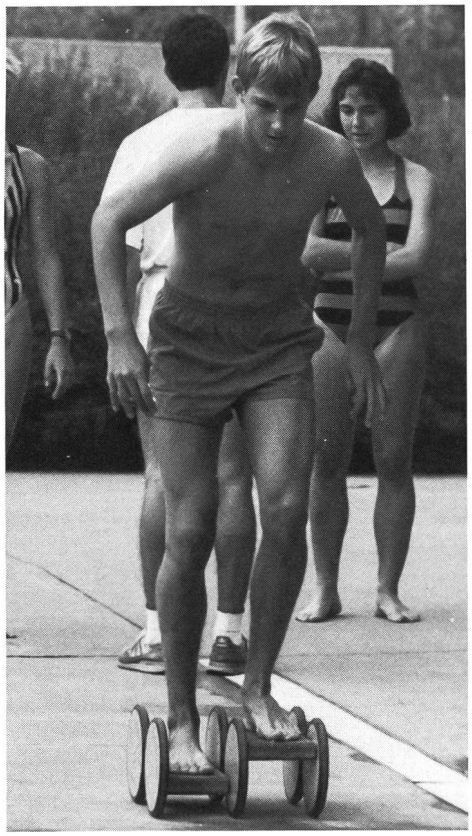
Le condizioni meteorologiche: per quasi tutta la settimana, un tempo estivo ha accompagnato i partecipanti; a causa della minor intensità dei raggi di sole, i nuotatori hanno dovuto far capo a una buona dose di coraggio prima di buttarsi in acqua.

Il vento: proprio nel momento in cui i partecipanti al corso di surf e di vela ne avevano bisogno, i vento è risultato in grande assente.

La natura: Tenero è sempre ancora ben inserito nella natura: l'alba con il sole ad accompagnare il risveglio, terreno umido, cavalli che pascolano vicino alla pista finlandese, frutti e foglie cadenti, il fruscio del vento, una sensazione di infinito e di intimità, il silenzio della sera in riva al lago.

La cucina: i piatti preparati per circa 500 persone hanno soddisfatto ogni palato e i cuochi André Aeby e Pedro Gasser hanno meritato i tributi conferitigli alla fine della settimana.

Purtroppo anche i sogni hanno una fine. A Tenero, il giorno della partenza è coinciso con l'arrivo di un forte acquazzone accompagnato da tuoni e lampi. A questo cielo «piangente» bisogna sommare la tristezza dei cuori. A nulla è servito la cerimonia conclusiva con una danza collettiva sulle note di una canzone «strappalacrime».

Vi sarà una continuazione a questi sogni di Tenero?

Rolf Altorfer non lo esclude, anche se non associato a Giochi olimpici. Forse in un altro luogo e in un'altra stagione (inverno?). □